



La Voce Amica

Periodico della parrocchia di
Salce - Belluno

MISSIONE PER IL GIUBILEO

Un dono di compleanno

Anche nella nostra Parrocchia, in attesa dell'anno Giubilare del 2000

Ancora una "Missione"? Negli anni 2000?

Non nascondo di essere rimasto perplesso ed anche un po' contrariato nel sentir parlare di "Missione" in vista del Giubileo del 2000. Prediche, gruppi, confessioni in massa, inviti... e poi preti e frati per 10-15 giorni per casa...

Così era una volta. E non mi arrideva l'idea di tornare a fare cose che in passato funzionavano anche, ma che, oggi, in un mondo profondamente cambiato, non hanno prospettive.

Sapete cosa mi ha risolto? Due cose..

La prima (ma non la più importante) è questa: la Missione per il Giubileo non sarà un copione di quelle passate. Sarà "nuova" per il *dove si fa*, e il *come si fa* e il *chi la fa*.

- *Dove si fa la Missione?* Non in chiesa, ma nelle case, nelle case di quelle famiglie che lo desidereranno.

- *Come si farà la Missione?* Visitando tutte le famiglie e prendendo appuntamenti con quelle che sono interessate ad incontrare i "missionari" nelle loro abitazioni, nel giorno ed ora da esse scelti.

- *Chi farà la Missione?* Senza escludere qualche prete o religioso, saranno soprattutto i laici, cioè cristiani come voi, che, preparati ed aiutati alle spalle da una chiesa in preghiera, vengono ad ascoltarvi, a meditare con voi un po' di Vangelo, a dire - se

opportuno - **chi è per loro Gesù di Nazareth: l'Unico Salvatore del mondo, ieri, oggi e sempre.**

La seconda ragione - e la più importante - che mi dato le ali per partire con gioia ed entusiasmo, è stata questa affermazione del nostro Vescovo: si tratta di fare un **bel regalo a Gesù nel 2000° anno dalla sua nascita.**

Un regalo a Gesù! Ma chi

non vorrà farglielo? Un regalo poi che, quanto più "costa", tanto più è prezioso, quindi segno di un amore grande e vero!

Ho deciso. Farò la mia parte, tutta, perché questa Missione per il Giubileo del 2000, sia realizzata, perché in parrocchia vengano fuori quella cinquantina di persone (uomini - donne - giovani) pronte a prendere

contatto con voi (dapprima) e poi a venire due a due a passare un po' di tempo a casa vostra.

Cosa succederà poi?

Non lo so. Anzi, non cerco neppure di saperlo. Per usare una frase un po' scanzonata, mi vien da dire: affari di Dio! Io il regalo a Gesù lo faccio e volentieri e con me tutti coloro che si impegneranno: visitatori, missionari, organizzatori e coloro che terranno le mani alzate in preghiera. Lo faremo questo regalo.

Ma per il resto: affari di Dio, dello Spirito Santo che, unico, può confortare, illuminare, rinforzare..., convertire e santificare.

Si, santificare, perché, alla fine, lo scopo di questa nuova forma di evangelizzazione, non vuol essere altro che un momento di Dio, per iniettare nelle persone di questa o di altra parrocchia, una "dose di Vangelo" e di vita cristiana, che rinnovi individui, famiglie e società.

In altre parole: cambiare tipo di rapporti, da rapporti egoistici (personali o di gruppo) a rapporti **trinitari**, di amore cioè, come è il rapporto nella santissima Trinità, tra il Padre il Figlio e lo Spirito Santo.

Come dire ancora: rovesciare un po' di paradiso su questo lembo di terra, che è la nostra piccola comunità parrocchiale. Con fiducia

Don Tarcisio



Tempi e modi della missione per il giubileo

Molte cose ancora non sappiamo circa i tempi e i modi in cui si svilupperà e prenderà corpo questa iniziativa. Man mano che ne verremo a conoscenza e se ne farà esperienza, sarete aggiornati tutti, in vari modi: i prossimi Bollettini parrocchiali, l'Amico del Popolo, i foglietti settimanali sia della Diocesi come quello parrocchiale, la stampa locale, l'omelia festiva.

Già da ora però alcune cose sono sicure.

1. Entro giugno dovremmo avere un elenco quanto più completo possibile (e sempre riformabile e allargabile) delle persone che si rendono disponibili ad un



«Questo non è più il tempo della semplice conservazione, ma della missione»

(Giovanni Paolo II)

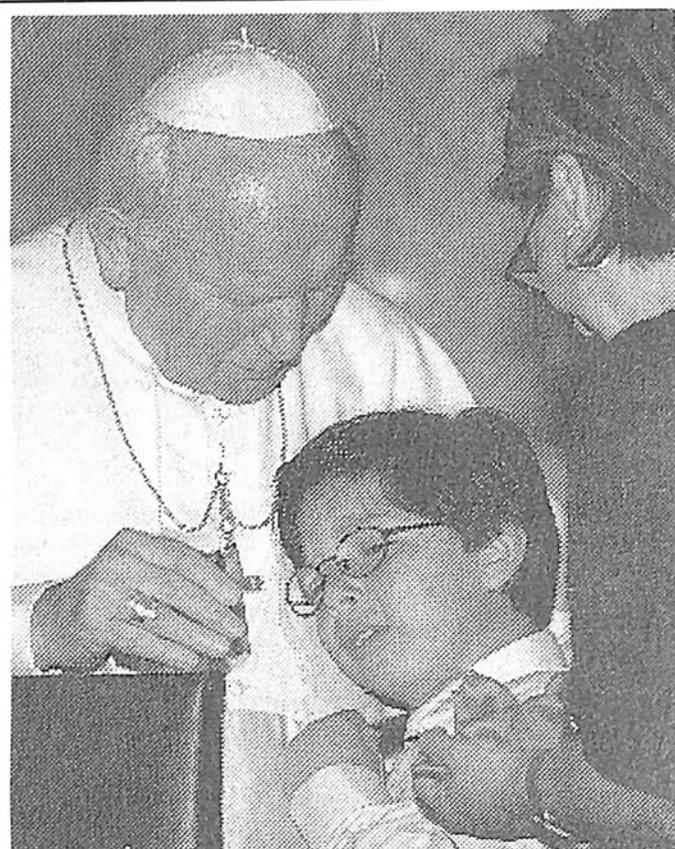
qualche servizio per la Missione: primo approccio con le famiglie, missionari, segreteria, preghiera... Allegato al presente foglio, trovate un pieghevole che vi invita all'adesione. Siete sempre in tempo.

2. Da settembre partirà la prima parte della formazione dei Missionari laici (a Belluno, per noi della forania urbana): motivazioni e contenuti. Durerà fino a dicembre 1998. Da gennaio ad aprile 1999, seconda parte della formazione: il metodo.

3. A giugno-luglio 1999, l'organizzazione nelle sue fasi più vive e concrete.

4. La Missione vera e propria, che durerà due settimane circa per ogni parrocchia e per tutte le parrocchie di ogni forania contemporaneamente, comincerà in agosto 1999 e finirà ad aprile del 2000. Quando ci sarà la Missione per la nostra Parrocchia e Forania Urbana non è stato deciso. Del resto, c'è tempo.

Quello che si può cominciare a fare subito e tutti, è creare una catena di PREGHIERA che non cali mai di tono. Mani alzate ad invocare la presenza dello Spirito di Gesù, perché ci aiuti a fargli un bel regalo e a farglielo bene! Al resto, che poi è tutto ed è per la nostra crescita umana e cristiana, ci penserà Lui.



L'emozione l'ha tradito. E davanti al Papa il piccolo Giorgio, nel salutarlo a nome di tutti i bambini della parrocchia, è improvvisamente scoppiato in lacrime, senza riuscire a finire il breve discorso che s'era preparato. È successo domenica 14 giugno di quest'anno nella parrocchia intitolata a San Nicola di Bari, a Ostia. «Mi chiamo Giorgio - aveva iniziato a dire il piccolo, nove anni, dando il benvenuto a Giovanni Paolo II - frequento con profitto la quarta elementare, abito a Ostia e, se mi vuol chiamare il mio telefono è...»; da qui in poi Giorgio non è più riuscito ad andare avanti, visibilmente commosso, sospinto dagli applausi dei suoi amici ha provato a continuare a leggere, ma poi s'è fermato di nuovo scoppiando in singhiozzi. «Non dimenticherò mai - ha poi detto il Papa dopo aver abbracciato e consolato il suo piccolo ospite - di essere stato accolto dalle lacrime di un bambino. Auguro a tutti voi - ha aggiunto - un'eguale commozione quando accogliete Gesù».

Due eventi straordinari

A TORINO: esposizione della SINDONE dal 18 aprile al 14 giugno

Quest'anno non ci siamo andati, a Torino, per "vedere l'Uomo della Sindone". Qualcuno di noi l'ha potuto fare nell'esposizione precedente del 1978. Ma nell'Anno Santo del 2000, quel misterioso lenzuolo che non lascia in pace né storia né scienza, verrà esposto per altri due mesi ed allora potrebbe essere l'occasione per un pellegrinaggio parrocchiale.

Gli oltre due milioni di persone che l'hanno visitata in questi due mesi, sono il segno di un enorme interesse per una realtà (la Sindone è una realtà: è lì, tutti la possono vedere) che interessa fede e scienza e porta chi la visita a riflettere sull'esperienza di quell'Uomo del dolore, dal volto sereno nella morte, che fa pensare - senza vincolare



la fede di nessuno - proprio all'esperienza di Gesù di Nazareth, così come ci viene descritta dai vangeli. Chi ha visitato la Sindone, non dimenticherà mai quel volto!

A ROMA: il Convegno mondiale dei Movimenti ecclesiali

È stato un momento importantissimo per la Chiesa.

La manifestazione visivamente più evidente, si è svolta sabato 30 maggio in Piazza San Pietro a Roma.

Centinaia di migliaia, tutta la Piazza San Pietro, Piazza Pio XII, e ancor giù lungo la larghissima Via della Conciliazione, persone di tutte le lingue, di tutte le nazioni e culture, un cuore solo, un "linguaggio" unico: quello dell'amore che li faceva un "popolo".

Chi erano?

Rappresentanti di quei movimenti di spiritualità che rendono più ricca che mai, di doni, di vita, di iniziative, la Chiesa di oggi.

Li ha chiamati il Papa. Voleva vederli, voleva sentirli, voleva soprattutto che si

vedessero e sentissero fra loro tutti fratelli e tutti "servi" a servizio della stessa chiesa e dell'umanità intera.

Hanno risposto con entusiasmo.

Il Papa ha detto loro che sono la speranza del domani, se in unità con tutta la Chiesa di oggi.

E alla Chiesa di oggi, il Santo Padre ha detto di accogliere i Movimenti come un preziosissimo dono dello Spirito Santo.

Erano presenti anche parecchie decine di persone della nostra chiesa diocesana. Sono tornati entusiasti, anche se noi, alla TV, abbiamo potuto seguire molto meglio di loro, tutto il pomeriggio di sabato 30 e la mattinata di domenica 31 maggio, solennità della Pentecoste.

Loro però... c'erano! Ed è veramente un'altra cosa!

Fatti di casa nostra

DUE INIZIATIVE APPREZZATE E DUE FESTE IN COMUNITÀ



Incontro dei Cresimandi
a Col Cumano

È sempre un terno al lotto trovare uno spazio a Col Cumano di Santa Giustina. Il Centro di spiritualità "Papa Luciani" è sempre gremito di persone, gruppi, convegni ecc. Ma uno spazio provvidenziale per i nostri ragazzi della Cresima, si è trovato da venerdì 27 a domenica 29 marzo scorsi. Due giorni, in pratica (ed anche due notti, per alcuni, le prime fuori casa), passate insieme, anche con gli amici delle parrocchie del Duomo e Loreto. Don Bobo, l'amico Nabo, Suor Innocenza... tanto gioco, ma non pochi momenti di riflessione, di "deserto", di silenzio. Non sarebbero mai venuti via. Chissà se il desiderio espresso da ritornarvi in veste di animatore si realizzerà? Intanto hanno potuto fare l'esperienza che l'essere cristiani autentici è una ricchezza che non si può buttar via con troppa leggerezza. È stato un modo per prepararsi all'appuntamento con la Cresima, sabato 9 maggio sera. Protagonista lo Spirito Santo, che il Vescovo ha invocato e donato anche attraverso la sua parola illuminata e concreta. "Ragazzi, siate degni della vostra dignità di cristiani

nel mondo di oggi, che ha bisogno di voi...".

Festa per anziani e nonni 1998

Il Gruppo di Assistenza (AVAB) della Parrocchia si è riunito venerdì 5 giugno, all'unico scopo di riorganizzare la giornata per i nonni ed anziani.

Unanimità alcune scelte:

* La festa si farà domenica 30 agosto

* Ci sarà la S. Messa festiva e poi - nel salone dell'Asilo - il pranzo preparato dalle donne del Gruppo ed altre volentose e servito dai giovani. Il pomeriggio verrà animato dagli stessi giovani, dai giovanissimi e ragazzi del Grest 1998.

* Verrà recapitato un invito personale, al quale, chi vorrà aderire all'iniziativa, dovrà dare adesione scritta almeno 8 giorni prima della festa, per facilitare il lavoro delle cuoche.

Con la collaborazione di tutti, sarà una giornata di festa e di fraterna comunità.



Da sinistra: dietro il Vescovo, Chiara Isotton, Alessandro Tolotti, Fabio Mosca con la catechista Rita Zampieri Candea
A fianco del Vescovo, Eleonora Candaten, Milena Lotto, Michela De Piccoli, Stefano Tormen, Enrico Fiscato.

Altro piccolo appuntamento per i Comunicandi

Sempre al centro di Col Cumano, con i bambini della Prima Comunione e genitori. È stato per domenica 26 aprile pomeriggio. Poche ore, ma serene, intense, diverse.

Un piccolo ritiro per tutta la famiglia, come preparazione immediata alla grande giornata del 10 maggio.

Gran bella giornata, piena di sole e di gioiosa serenità. In cuore una preghiera: Signore, ti doniamo questi 12 "fiori". Fa che si lascino innaffiare dal tuo amore, fino a crescere in capacità di farsi essi stessi dono per gli altri, in casa, a scuola, nella vita... aiutati dai loro genitori e familiari.



A fianco del parroco, da sinistra: Michele Tormen, Marica Carlin, Simone Bortot e, accanto alla Catechista Marika Bortot, Luca Tormen. In prima fila: Giovanni Valletta, Chiara Colbertaldo, Ilaria Galletti, Denise e Maika Casol, Valentina Stefani, Patrizia Callegari, ed Eleonora Deanna. Una foto poco riuscita, ma è andata così, quest'anno!

31 maggio, solennità della Pentecoste Festa di fine anno catechistico

È sempre festa quando finisce una fatica, sia pur una fatica bella e non tanto gravosa. Abbiamo fatto festa domenica 31 maggio, a chiusura dell'anno catechistico, con la Messa solenne, animata dal gruppo Giovani e Giovanissimi, con la partecipazione di tutti gli alunni della Catechesi, le Catechiste e molti genitori.

Era la solennità di Pentecoste, giusto la giornata dello Spirito Santo, invocato come LUCE di verità, perché quanto appreso e vissuto in quest'anno catechistico, resti ad illuminare la vita dei nostri ragazzi e loro famiglie. Sul sagrato della chiesa, la seconda parte della festa: un rinfresco per tutti, preparato dalle famiglie. Come non dire loro un grazie sincero, e alle Catechiste ed ai giovani e giovanissimi che hanno vissuto insieme questa avventura catechistica, animando ogni mese una Messa festiva per loro?

E come non ricordare che l'anno catechistico appena trascorso è stato caratterizzato da numerose iniziative orientate verso i più poveri? L'ultima, in ordine di tempo, l'iniziativa delle IV e V elementare per il



Matteo Sovilla legge un'intenzione della preghiera dei fedeli.

Pane per Amor di Dio: con i loro piccoli lavori hanno raccolto la somma di ben 777.000 lire. Delle altre realizzazioni abbiamo dato resoconto nei numeri precedenti del nostro foglio parrocchiale.

Rassegna di cori e Morbo di Alzheimer



Conoscere il Morbo di Alzheimer, informare le famiglie che esiste un'associazione di supporto, prevenire e capire i primi sintomi della malattia.

Questi gli scopi del pomeriggio di festa che domenica 31 maggio si è svolto nel salone dell'asilo parrocchiale di Salce per iniziativa di Maria Ribul anima instancabile di numerose formazioni corali e dei Minicantori di Bes. Musica e solidarietà si sono fuse insieme per offrire ai partecipanti una rassegna corale di ottimo livello ed un incontro con il dott. Dalla Vestra Primario del Reparto Geriatria dell'Ospedale di Belluno.

Introdotta dal Presidente dell'Associazione di Famiglie che lotta contro il morbo di Alzheimer, Luigi Sabatini, il dottor Dalla Vestra ha illustrato in termini molto realistici il quadro della malattia, la progressiva degenerazione delle funzioni cerebrali e nervose che causa nel paziente e l'approccio migliore da parte dei familiari al malato. È stato anche lanciato un appello affinché chi desidera fare volontariato, metta a disposizione dell'Associazione il proprio tempo libero per "sollevare" le famiglie dei malati con qualche ora di assistenza. Non è stato, infatti, taciuto che assistenza e cura sono pressoché totalmente a carico delle famiglie.

Il dott. Dalla Vestra, incalzato

da numerose domande, ha spiegato il quadro clinico della malattia con termini accessibili e chiari, il linguaggio migliore per sensibilizzare al problema. Hanno contornato l'intervento i canti proposti da Maria Ribul in ben cinque diverse formazioni corali: I Minicantori e il Gruppo Giovanile di Bes, Coro San Martino di Bes, Corale Coi De Bes e il Coro Parrocchiale S. Bartolomeo di Salce che hanno confermato la propria bravura e l'instancabile e generosa attività svolta dall'insegnante Maria Ribul. Dulcis in fundo una esibizione, molto applaudita, della Schola Cantorum di Cadola diretta dal maestro Agostino Sacchet che ha proposto canti tratti dalla tradizione popolare locale e non, spaziando tra atmosfere alpine e caraibiche con la splendida "Guantanamo". Le offerte che sono state raccolte sono state donate all'Associazione Familiari Morbo di Alzheimer.

Bianca Fenti

Premio "Enrico De Nard"

Non è sfuggita a molti la bella notizia, apparsa sui giornali locali a fine maggio, che per non dimenticare la figura di Enrico De Nard, deceduto l'8 dicembre

I "Giovani" si raccontano

Grest '98

Sembra impossibile, ma siamo già all'ottava edizione. È incredibile come l'entusiasmo sia ancora quello dei primi anni, anzi di più. Certo sappiamo che l'impegno che ci sarà richiesto sarà molto, ma ciò non ci spaventa, perché speriamo di continuare aprofonderlo così come abbiamo cercato di fare in questi anni. Perciò invitiamo tutti i bambini e le bambine in età (parrocchiani e no) a partecipare numerosi: sarà un'occasione per giocare, cantare, divertirsi insieme.

Il Gruppo Giovani e Giovanissimi

Riapertura del Campo tennis

Lavori in corso al campo da tennis e da pallavolo di Salce!

Mentre scriviamo queste righe possiamo dire di essere a buon punto con i lavori. Quando le leggerete, il campo sarà già in piena attività. Quindi, lasciate perdere il nostro articolo e correte subito a giocare!

Da un paio di mesi ormai, ci stiamo impegnando molto in alcuni lavori di manutenzione, quali, ad esempio, la sostituzione della rete e la verniciatura dei pali, il rifacimento delle righe. È stato un lavoro che ci ha richiesto impegno e qualche piccolo sacrificio, però siamo contenti di averlo fatto, perché ci auguriamo che tale campo possa continuare ad essere un

punto d'incontro per quanti lo desiderano. Siamo convinti, infatti, che anche attraverso il gioco ed un sano divertimento si possano rafforzare i valori di amicizia e di unità.

Vi aspettiamo!

Il Gruppo Giovani

Anche una nostra parrocchiana tra gli studenti bellunesi ricevuti a Montecitorio

C'era anche Giulia Galletti di Bettin nel gruppo di studenti che lo scorso 16 maggio hanno partecipato in Parlamento alla manifestazione "Ragazzi in Aula" promossa dalla Presidenza della Camera.



Giulia è stata selezionata insieme ai compagni Serena Da Boit, Tomai Ferini, Laura Mina e Martina Reolon per aver predisposto un progetto di legge di interesse sociale. L'istituto Renier ad indirizzo psico-pedagogico che Giulia frequenta, aveva dato vita ad un gruppo di lavoro di varie classi che - durante le ore di Diritto e con l'assistenza dell'insegnante Nadia De Pasqual - aveva elaborato una proposta relativa al prezzo del gasolio, prendendo lo spunto dalle iniziative di sensibilizzazione intraprese dalla Provincia di Belluno (iniziative che tra l'altro sono state seguite da vicino dalla stessa mamma di Giulia, Corona Perer, in veste di addeba stampa della Provincia). Il progetto di legge "bellunese" è arrivato alle finali facendo "vincere" ai nostri ragazzi una trasferta romana con destinazione Montecitorio. Qui la Presidenza della Camera ha selezionato le proposte di maggiore rilievo sociale aprendo il dibattito a chiunque volesse intervenire. Giulia ha quindi avuto l'opportunità di tenere



un intervento sulla rieducazione minorile. La giornata romana degli studenti è stata ripresa in diretta su Rai Due a cura dei Servizi Parlamentari della Rai e messa in onda lo stesso 16 maggio.

“È stata un'esperienza molto interessante” commenta Giulia “che sicuramente non dimenticherò tanto facilmente. Il giorno in cui mi sono recata alla Camera ero estremamente emozionata, ma è stato solo al momento di prendere la parola che mi sono resa conto della portata di quello che stavo facendo. In quel momento ho provato molta paura. Ho sentito sulle mie spalle un sacco di responsabilità. Dovevo mantenere la calma, nonostante avessi puntati su di me gli occhi di 515 ragazzi, insieme a quelli del Presidente Violante e degli altri onorevoli venuti ad ascoltarci. Per non parlare delle telecamere che scrutavano l'aula e i nostri volti con le loro insistenti carrellate! Avevo il compito di rappresentare non solo il mio istituto ma tutta la Provincia di Belluno. Ero tississima! Ciò che mi interessava di più era parlare nel modo più chiaro e conciso possibile mantenendo la calma e cercando di interpretare ciò che dovevo dire. Certo la tensione era alle stelle, ma credo di essere riuscita a controllarmi nel modo migliore. Un onorevole è venuto a congratularsi con me alla fine; questo mi ha davvero gratificata. Nonostante questa prova di coraggio mi abbia sfibrata ho capito che solo le cose sudate e faticate in prima persona rendono davvero contenti del proprio operato”.

Brava, Giulia ed auguri perché ti possa inserire bene nella nuova parrocchia dove andrai ad abitare con la tua famiglia.

Ocio al pocio

Giovedì Santo, dopo la solenne Messa del Crisma in cattedrale di Belluno, salivo

ALLA SCUOLA MATERNA

Nuovo Consiglio di Amministrazione della Scuola Materna Parrocchiale L. A. Calvi di Salce

Sono passati altri tre anni di vita dell'Asilo di Salce e secondo lo Statuto si doveva rinnovare il Consiglio di Amministrazione. Capire che almeno alcuni degli amministratori uscenti erano disposti a stare in trincea, è stato motivo di conforto, visto come è difficile oggi portare avanti una realtà come una scuola privata, constatata la noncuranza pressoché totale dello Stato per un settore che, se mancasse, metterebbe in tilt il ministero della Pubblica Istruzione italiano. Bisogna andare avanti con le proprie forze, con la propria fantasia, con gli aiuti che vengono da “vicino”, tutt'al

le scale della cripta, quando ho potuto salutare il Vescovo, lì ad augurare ad ognuno di noi preti, la Buona Pasqua. Mi ha salutato così: “Complimenti per l'Ocio al pocio”.

Lì per lì non ho capito bene, ma poi ho ricordato che il sabato e domenica precedenti (4 e 5 aprile) il Vescovo aveva avuto modo di ascoltare - presso la sala dell'Istituto Agosti - il neonato complesso cantare per la giornata mondiale della Gioventù.

Gli era rimasto impresso. Si erano presentati pressappoco così: Vogliamo evitare il “pocio” ed aiutare altri giovani a non inzaccarearsi nel “pocio” di un certo modo di vivere.

I giovani del complesso amano questa loro “creatura”, ma sanno che la vita è ben altro e ben di più. “Ocio al pocio”!

Per ora, si divertono, sono disponibili per ogni buon servizio, non disdegnano qualche invito che li possa aiutare ad andare avanti.

Don Tarcisio



Eccoli nel momento in cui si divertono col loro Vescovo, il giorno della Cresima, quando gli hanno regalato la loro maglietta. In quel giorno mancava Chiara Carpenè.

più dal Comune, dalla Regione e da altri benefattori.

Le votazioni (poco partecipate, a dire il vero, e questo non depone bene per l'interesse della gente per questa realtà) sono state fatte domenica 29 marzo 1998. Dopo la relazione morale del Presidente uscente Gaetano Tenin e quella economica dell'Economista Fabrizio D'Inca, si son fatte le votazioni. Ecco i risultati: Gaetano Tenin, Fanti Ivano, Francesca Arrigoni, Luigino Fontana, Giuseppe Murer, Giorgio Deanna, Fabrizio D'Inca, Achille Svaluto. Revisori dei Conti sono risultati (ed hanno accettato) Ezio Fistarol, Renzo De Biasi ed Alessandro Capraro. Il Parroco è membro di diritto. Già lunedì 30 marzo, nella

prima riunione del nuovo Consiglio, sono state fatte le votazioni per gli incarichi interni. È stato confermato Presidente Gaetano Tenin; vicepresidente Ivano Fant; segretaria Francesca Arrigoni, Economista: confermato Fabrizio D'Inca.

Una buona squadra che si è assunta un onere gravoso, ma altamente meritorio. Auguri fino a dopo il 2000!

Un ringraziamento vivissimo a quegli amministratori che hanno ritenuto di non ripresentarsi per un altro triennio, in particolare Cici Carlin e Fulvio Bortot, che hanno in ogni caso assicurato tutta la loro fattiva collaborazione ad ogni iniziativa in cui la loro opera sarà utile.

Conto Economico anno 1997 della Scuola Materna L. A. Carli

COSTI	1997	1996
Acquisto materie prime	7.545.484	7.600.042
Salari e stipendi netti	58.350.134	44.670.000
Contributi INPS	23.149.000	29.298.751
IRPEF dipendenti	8.076.000	6.549.000
INAIL	1.635.900	898.440
Assicurazioni	3.314.488	3.312.024
Energia elettrica	2.515.000	2.769.000
Riscaldamento	16.770.073	13.022.059
Elaborazione paghe	2.491.610	2.017.230
Tasse Conc. Govern.	100.000	100.000
Rifiuti solidi urbani	468.000	575.000
Telefono	622.000	642.000
Oneri secur. Lavoro	297.500	
Ammortamento imp.	985.426	861.676
Consumi acqua	968.102	352.649
Spese varie	1.343.000	999.865
Oneri bancari	918.646	1.026.063
Interessi passivi c/c	141.269	94.164
Ritenute su contributi	429.840	416.880
Ritenute int. Att. C/c	23.848	66.470
Cancelleria	550.786	
TOTALE	130.905.106	
TOT. A PAREGGIO	130.905.106	
ATTIVITÀ al 31.12.1997		
Cassa	132.100	
C/c CARIVERONA	11.814.250	
Crediti rette	460.000	
Contributo Comune BL	14.947.000	
RICAVI	1997	1996
Rette scolastiche	68.435.000	60.970.000
Contributi:		
Comune di Belluno		13.967.000
Regione Veneto	10.746.000	10.422.000
Cariverona Spa	2.000.000	2.000.000
Anziani	610.000	1.450.000
Offerte varie	6.774.794	7.610.444
Offerte Parrocchia c/sp	9.500.000	8.230.000
Offerta merc. S. Martino	3.500.000	3.000.000
Ricavo ciclopedonata	1.677.000	945.000
Ricavo netto lotteria	6.528.000	6.300.000
Interessi attivi bancari	88.324	222.689
Rimborsi INPS	1.037.000	
Ricavi vari	1.889.000	
TOTALE	118.383.118	
PERDITA d'eserc.	12.521.988	
TOT. a pareggio	130.905.106	
PASSIVITÀ al 31.12.1997		
Debiti fornitori	2.701.752	
Debiti dipendenti	4.681.000	
IRPEF dipendenti	1.351.000	
INPS dipendenti	4.340.000	
Ritenute contributi	561.880	

SCUOLA MATERNA

Festa di fine anno



Domenica 7 giugno, in quel di Vena d'Oro, c'è stata la festa delle famiglie dei bambini dell'Asilo. Per fortuna il tempo ha tenuto e tutto s'è potuto svolgere in clima di gioiosa serenità. Anche questa festa, preparata con cura e realizzata nei particolari, è frutto della collaborazione di tanti consiglieri ed amici. Bravissimi, veramente.

Anagrafe parrocchiale

NATI E BATTEZZATI

1. **Benedetta Righes** di Mario e Simonetta Dalla Rosa, Via Marisiga, nata il 19 febbraio 1998 e battezzata il 3 maggio 1998 a Salce.
2. **Alberto Dell'Eva** di Rinaldo e Lucia Corsetti, Bettin, nato il 7 novembre 1997 e battezzato il 24 maggio 1998 a Salce.
3. **Federico Dalle Grave** di Roberto e Erminia Da Lan, Col di Salce, nato l'11 dicembre 1997 e battezzato il 24 maggio 1998 a Salce.
4. **Simone Magrini** di Paolo e Sandra Consales, Belluno, n. il 23 dicembre 1997 e battezzato il 7 giugno 1998.

SPOSI ALL'ALTARE

Fuori Parrocchia

- **Franco De Paris** sposa **Noris Dal Magro** a Carve di Mel il 29 novembre 1997.
- **Sandro D'Antimo** sposa **Stefania Giacomini** a S. Caterina di Ponte nelle Alpi il 20 giugno 1998.

I NOSTRI DEFUNTI



5. **Bortolo Sponga**, Salce, anni 72, deceduto il 13 marzo 1998

Il saluto di una famiglia che "parte"

"Vorremmo salutare con particolare affetto e riconoscenza la "famiglia", calda ed accogliente, della Parrocchia di Salce. Ci ha dato molto e ci permette di partire arricchiti di molti valori. Ringraziamo quanti con la loro presenza ci hanno fatto capire quanto è bello stare "in famiglia" con Gesù. Ringraziamo anche chi, con la propria assenza, ci ha fatto vedere la molteplicità delle cose della vita. Per nessuna delle cose imballate o lasciate abbiamo provato tristezza o rammarico: cambiare è naturale nella vita. L'unica grande sofferenza è lasciare la nostra bella Parrocchia, della quale ci sentiremo sempre parrocchiani!

Oscar, Corona,
Giulia e Ilaria Galletti"



6. **Elisabetta Bianchet** in Rossa, Belluno, anni 54, deceduta il 22 marzo 1998.



7. **Giuseppe Toffoli**, Col di Salce, anni 73, deceduto il 25 marzo 1998.



8. **Giuseppe Dal Pont**, Giamosa-Belluno, anni 92, deceduto il 4 aprile 1998.



9. **Carolina Collazuol** ved. Ferigo, Giamosa, anni 91, deceduta il 4 aprile 1998.



10. **Enrichetta Cadarin** ved. Tormen, Col di Salce-Bes, anni 67, deceduta il 20 maggio 1998.



11. **Rosa Dell'Eva** ved. Frena, Peresine di Giamosa, anni 64, deceduta il 24 maggio 1998.

Fuori Parrocchia

- **Broi Giovanni** (UD) deceduto il 30 agosto 1997.



- **Carmela Murer Busin**, Via Prade, anni 89, deceduta il 6 maggio 1998 e sepolta a Salce. Emigrante per oltre 40 anni, con il marito Dante, in Africa (Etiopia, Congo Belga, Uganda, Nigeria) e poi a Bruxelles. Così l'ha ricordata, alle esequie, il figlio Stefano.

Mamma te ne ha insegnà tante cose no co le prediche come tuti fea ogni tant, ma semplicemente, col to modo de viver.

Te avea un entusiasmo de la vita veramente straordinario. Te ammirea le cose più umili, tut e ancora a quasi novanta ani te te fea mareveja de fiori e stagioni come se te i vedese per la prima volta.

Te era positiva, te te 'ncontentea de tut,

de tute le situazion.

Te avea anca tant corajo. No spavalda. Anzi. Quante volte che te te sé trovada in pericoli grandi e te avea paura, tanta, ma no te te sé mai tirada 'ndrio. Ogni volta te ha fat quel che l'era da far. Semplicemente. Te avea 'na grande forza de volontà. Sempre avanti.

Te sé stata piena de bon umore, in altri tempi, quando che te avea ancora fià te cantéa sempre. Co te era malada, te diséa "varda che ghe fae paura, satu, a la malatia e quella la scampa via".

Te era là, tuta goba e storta, co le stampele e senza fià ma te disea: "che fortuna che ho, co pense a tuti quei che sofre tant".

Te ha vivest per i altri. Forse no asai per ti. Ma cosa vólo dir? Quei che vive per se stessi, no viveli per 'na pasión? Ti, la to pasión, l'era i altri. Scominciando coi tuoi. Cioè noi.

Tuti i à vist la to grande gentileza. Mi, no te ho mai vist nè volgare, nè superba, nè meschina, nè 'nvidiosa. No te avea rancori co nesun. Te era una grande dama.

Te era esile, fragile ma te ha resistì così tant.

Sente dir de ti: "la me ha sempre tirà su", "la se fea voler ben".

Sti ultimi anni, te parléa sempre de pi de to nono. Al te toléa con lù, co l'andéa a pascolar le bestie. Ti te era 'na bambina vispa, allegra e...descólza (come tanti).

To nono el te diséa "Carmela, ti te va a trovar lópa e mi te fae fóc che te te scalde i pié". Come 'na beatitudine.

Se ha tuti bisogno che qalchedun ne fae fóc per i pié per l'anima. Amen.

Stefano

(lópa = cespi di erba da seccare)

Le offerte verranno pubblicate sul prossimo numero

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica Autor. del Tribunale di Belluno: 25.10.1985
Sac. **Tarcisio Piccolin**, direttore responsabile

Tipografia Piave Srl - Belluno